

COMUNE DI GAMBARANA
 Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**delibera n.4
 del 22/02/2014**

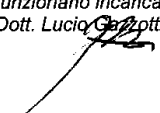
**Oggetto: RIAPPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
 CORRUZIONE.**

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI*, addì *VENTIDUE* del mese di *FEBBRAIO*, alle ore *12,30*, nella sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano	Presenti	Assenti
1 Chiodi Edoardo – Sindaco	X	
2 Negri Edoardo Andrea – Vicesindaco	X	
3 Cresta Andrea – Assessore		X
4 Rinaldi Luigi - Assessore	X	
<i>Totali presenti/assenti</i>	3	1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott. Lucio Gazzotti

Il Sig. Chiodi Edoardo in qualità di Sindaco, constata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.

<p>PARERI PREVENTIVI: Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art 49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267. Firmato per quanto di propria competenza dal: Segretario comunale Responsabile del servizio finanziario F.to dott. Lucio Gazzotti F.to rag. Ambra Colombara</p>	<p><i>Verbale, fatto, letto e sottoscritto come segue:</i></p> <p>IL SINDACO IL SEGRETARIO F.to Edoardo Chiodi F.to dott. Lucio Gazzotti</p>
<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Si certifica che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000, dal</p> <p>Il Funzionario incaricato F.to Dott. Gazzotti Lucio</p>	<p>PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO</p> <p>Il Funzionario incaricato Dott. Lucio Gazzotti</p> 

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri favorevoli, inseriti nella deliberazione in frontespizio, espressi dai responsabili dei servizi interessati alla presente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18-08-2000 n. 267;

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 prevede che venga approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5 del 27.04.2013, con la quale si approvava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e si nominava il Segretario Comunale responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Comune, così come previsto dall'art. 1 del Piano stesso;

Preso atto ora della relazione del Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, redatta in data 31.01.2014, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che:

- Effettuate periodiche verifiche sull'andamento di questo Ente, peraltro di piccole dimensioni, relativamente al funzionamento degli uffici, in particolare sul rispetto delle scadenze, della regolarità dell'attività amministrativa ed dei tempi e dei termini, previsti da leggi e regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - Verificati inoltre i rapporti di trasparenza tra L'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, di appalti e di forniture;
- non risulta l'insorgenza di rischi di corruzione o di violazioni alle prescrizioni da parte dei responsabili di servizio e di tutti i dipendenti in genere e quindi non emergono elementi di criticità o irregolarità gestionali che comportino l'adozione di provvedimenti correttivi;

Considerato pertanto che, alla luce di quanto sopra, non si ritiene, per ora, di aggiornare o apportare modifiche al Piano Comunale in essere, ma che lo stesso possa essere riapprovato per il triennio 2014/2016, per poi essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto della relazione del Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, redatta in data 31.01.2014, pure allegata al presente atto, dalla quale non emergono elementi di criticità o irregolarità gestionali che comportino l'adozione di provvedimenti correttivi;
2. Di riapprovare pertanto, per le motivazioni sopra esposte, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2014/2016, già approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 24.04.2013, composto di 4 articoli ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo Piano per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi di legge;
4. Di demandare ai competenti uffici comunali di porre in essere tutte le attività strumentali e consequenziali a quanto con la presente deliberato;
5. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.9.2000 n. 267.

COMUNE DI GAMBARANA

Prov. di Pavia

PIANO TRIENNALE

DI PREVENZIONE

DELLA CORRUZIONE

(Legge 6 novembre 2012 n. 190)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 22/2014

Art. 1

È individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione in questo Ente il Segretario Comunale, al quale vengono attribuiti i seguenti compiti:

- predisporre la verifica, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e sottoporlo all'organo politico;
- verificare periodicamente l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- verificare periodicamente, d'intesa con il responsabile competente, l'eventuale rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- definire le procedure appropriate per individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, con relativa selezione e formazione, dei dipendenti che opereranno nei settori più a rischio.

Art. 2

Il Piano deve:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei Responsabili di servizio, elaborate nell'esercizio delle competenze previste, da effettuarsi a campione negli ambiti dei differenti servizi comunali;
- prevedere, per le attività individuate, come al punto precedente, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione da parte dei responsabili di servizio chiamati a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi e regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti di trasparenza tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di benefici economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Art. 3

In caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, al responsabile sono comminate le sanzioni disciplinari per inadempienza dei doveri d'ufficio (non inferiore alla sospensione del servizio con privazione dello stipendio, da un minimo di un mese, ad un massimo di sei mesi), oltre che per il danno erariale ed all'immagine del Comune, salvo il caso in cui abbia predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, di averne osservato le prescrizioni e vigilato sull'osservanza e sul funzionamento dello stesso.

Art. 4

Entro il 15 dicembre di ogni anno, il Segretario Comunale pubblica sul sito istituzionale del Comune una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo politico dell'Amministrazione.